

Nuova Parrocchia «Maria Regina di tutti i Santi»  
Parrocchia di Ognissanti

## Il libro di Giona



Lunedì 21 – Martedì 22 novembre 2022

### 3. Giona predica nella grande città di Ninive

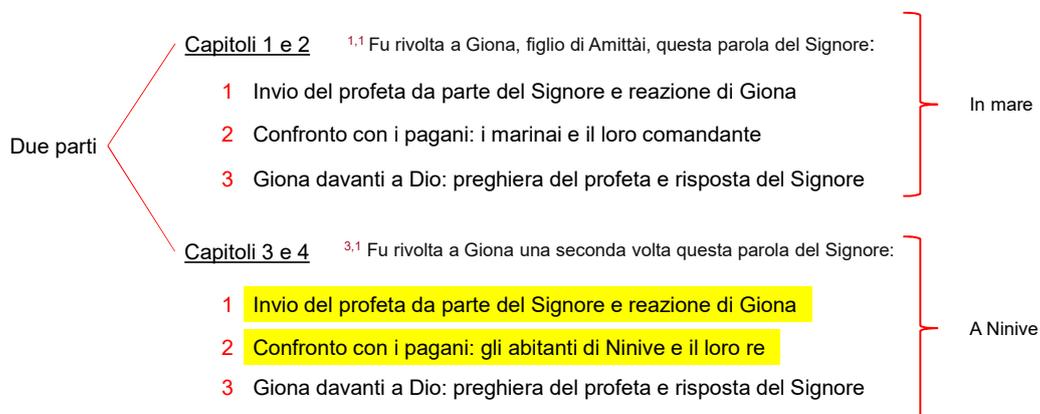
#### Il testo: capitolo 3

<sup>1</sup> Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: <sup>2</sup> "Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico". <sup>3</sup> Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. <sup>4</sup> Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: "Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta".

<sup>5</sup> I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. <sup>6</sup> Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere. <sup>7</sup> Per ordine del re e dei suoi grandi fu poi proclamato a Ninive questo decreto: "Uomini e animali, armenti e greggi non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. <sup>8</sup> Uomini e animali si coprano di sacco, e Dio sia invocato con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. <sup>9</sup> Chi sa che Dio non cambi, si ravveda, deponga il suo ardente sdegno e noi non abbiamo a perire!".

<sup>10</sup> Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

## La struttura del libro




---

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Versetto 1

Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore:

Let.: E avvenne la parola del Signore a Giona una seconda volta dicendo

v.1,1 Let.: E avvenne la parola del Signore a Giona figlio di Amittai dicendo

v.3,1 Let.: E avvenne la parola del Signore a Giona una seconda volta dicendo

Il Signore dà a Giona una seconda possibilità. **1**

---

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Versetto 2

"Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico".

Let.: Alzati, vai a Ninive, la grande città e grida a lei il grido che io sto dicendo a te.

Ancora tre imperativi, con gli stessi verbi del versetto 1,2: alzati, va', grida (*qum, lek, qarà*).

Stessa radice del verbo, in una sorta di oggetto interno.

Il pronome personale è esplicitato, è in evidenza.

La forma del verbo indica un'azione in atto nel presente, non un'intenzione futura.

Il Signore parla a Giona, con la solita reticenza il narratore non spiega anche a noi cosa gli dice.

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Confronti

Let.: Alzati, va' a Ninive la grande città e grida contro di lei perché la loro malvagità è salita alla mia presenza.

v.1,2

Due preposizioni ebraiche simili, ma con significato diverso.

Let.: Alzati, vai a Ninive, la grande città e grida a lei il grido che io sto dicendo a te.

v.3,2

La prima parte dei due versetti è quasi identica.  
Unica differenza:

- v.1,2 → contro di lei
- v.3,2 → a lei

Le due seconde parti:

- v.1,2 → perché la loro malvagità è salita alla mia presenza
- v.3,2 → il grido che io sto dicendo a te

Nel v.3,2 si è perso ogni elemento di negatività.

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Versetto 3

Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino.

Let.: Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città grande per Dio (agli occhi di Dio), un viaggio di tre giorni.

Stessi verbi del comando del Signore (*alzati, va'*) al versetto precedente.

«grande per Dio» può essere visto come un superlativo:

- grande da Dio
- grande anche se fosse stato Dio a doverla attraversare
- grande (importante?) per Dio.

La risposta di Giona ai comandi del Signore

Let.: Ma si alzò Giona per fuggire verso Tarsis [lontano] dalla presenza del Signore. v.1,3

Let.: Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. v.3,3

Adesso Giona, senza dire nulla, segue la parola del Signore. Perché lo fa?

La tradizione ebraica pensava che in un primo momento Giona si fosse rivolto a Israele, non ascoltato, sarebbe passato a Ninive. È la tradizione presupposta da Matteo e Luca.

2

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Ninive



Ninive era situata presso l'attuale città di Mosul, nell'Iraq settentrionale.

Da Giuffa a Ninive almeno 700 – 800 km in linea d'aria.

Il viaggio di Giona è riassunto in tre parole («andò a Ninive»); la sua descrizione non è di interesse per il narratore.

Differenza tra il tempo della narrazione (3 parole) e il tempo della vicenda (1 – 2 mesi di viaggio).

La città più grande dell'antichità è stata Roma nel III – IV secolo d.C., con 1.750.000 abitanti e una superficie di circa 250 km<sup>2</sup>.

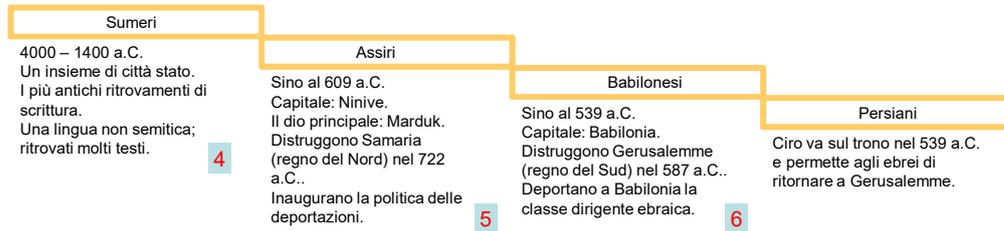
3

Questo vuol dire che se la considerassimo inscritta in un cerchio, tale cerchio avrebbe un diametro di circa 18 km.

Dire che Ninive è larga tre giorni di cammino è quindi un'esagerazione senza fondamento, da favola.

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## In Mesopotamia



Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Versetto 4

Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: "Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta".

Let.: Cominciò Giona ad andare nella città per un cammino di un giorno e gridava dicendo: Ancora quaranta giorni e Ninive sarà capovolta.

Ancora il verbo *qarà*.

La traduzione greca dei LXX dice «ancora tre giorni».

הַפֵּךְ

distuggere, trasformare (*hafàk*)

Ambivalenza dell'ultimo verbo:

«messa sottosopra»:

- distrutta
- convertita.

Ninive è larga tre giorni di cammino, ma Giona si limita ad un giorno:

- forse predica ad un terzo dei niniviti e vede subito i risultati,
- forse va velocemente e in un giorno percorre tutta la città,
- forse non è troppo convinto della missione di cui è stato incaricato.

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Il numero quaranta

Il termine «quaranta» è usato 75 volte nella Bibbia ebraica. In alcuni casi ha una rilevanza particolare, come negli esempi seguenti.

- La pioggia del diluvio continua per quaranta giorni e quaranta notti.

Gen 7,12.17:

<sup>12</sup>Cadde la pioggia sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti.

<sup>17</sup>Il diluvio durò sulla terra quaranta giorni: le acque crebbero e sollevarono l'arca, che s'innalzò sulla terra.

- Mosè rimane quaranta giorni e quaranta notti sull'Oreb prima di ricevere le tavole della legge.

Es 24,18 (le prime tavole):

Mosè entrò dunque in mezzo alla nube e salì sul monte. Mosè rimase sul monte quaranta giorni e quaranta notti.

Es 34,28 (le seconde tavole, dopo il vitello d'oro):

Mosè rimase con il Signore quaranta giorni e quaranta notti, senza mangiar pane e senza bere acqua. Egli scrisse sulle tavole le parole dell'alleanza, le dieci parole.

- Gli ebrei errarono nel deserto quarant'anni prima di entrare nella terra promessa.

Nm 32,13:

L'ira del Signore si accese dunque contro Israele; lo fece errare nel deserto per quarant'anni, finché non fosse finita tutta la generazione che aveva agito male agli occhi del Signore.

Dt 29,4:

Io vi ho condotti per quarant'anni nel deserto; i vostri mantelli non si sono logorati addosso a voi e i vostri sandali non si sono logorati ai vostri piedi.

- Le lotte coi Filistei

Gdc 13,1:

Gli Israeliti tornarono a fare quello che è male agli occhi del Signore e il Signore li consegnò nelle mani dei Filistei per quarant'anni.

1Sam 17,16:

Il Filisteo [Golia] si avvicinava mattina e sera; continuò così per quaranta giorni.

- Elia

1Re 19,8:

Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

---

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Il numero quaranta (2)

- Gesù, nuovo Mosè

Mt 4,1-2 (e // in Lc 4,1-2):

<sup>1</sup>Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

<sup>2</sup>Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

Il numero quaranta indica quindi un tempo di prova, destinato a portare a momenti di salvezza: la fine del diluvio, l'alleanza tra il Signore e il suo popolo, l'entrata nella Terra promessa, la vittoria sui Filistei, l'incontro col Signore all'Oreb, la vittoria sul demonio.

7

---

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Versetto 5

I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

Let.: Gli uomini di Ninive credettero in Dio e proclamarono un digiuno, vestirono vesti di sacco, dai grandi e fino ai piccoli.

Ancora il verbo *qarà*.

Dopo i marinai del capitolo 1, ancora degli idolatri, addirittura i cattivissimi Assiri, credono in Dio, dopo appena una giornata della predicazione di Giona.

La reazione degli abitanti di Ninive è priva di elementi di preghiera o di culto. Il digiuno è segno di non nutrirsi più di una vita uguale alla precedente e richiama la fame della parola di Dio.

8

Ancora reticenza: non si spiega per quale motivo i cittadini di Ninive si convertono, con tale prontezza.

---

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Versetto 6

Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere.

Let.: Giunse la parola al re di Ninive e si alzò dal trono, fece passare il suo mantello da sopra di sé, si coprì di sacco e sedette sopra la cenere.

Il titolo di «re di Ninive» non è altrimenti attestato, nei documenti assiri si parla di «re di Assur».

---

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Versetto 7

Per ordine del re e dei suoi grandi fu poi proclamato a Ninive questo decreto: "Uomini e animali, armenti e greggi non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua.

Let.: Fece proclamare e disse in Ninive per ordine del re e dei suoi grandi, dicendo: l'uomo e la bestia, la mandria e il gregge non mangino nulla, non si nutrano e non bevano acqua.

di bovini      di pecore / capre

La conversione è partita dal basso, dagli abitanti di Ninive, la cosa è arrivata fino al re che:

- partecipa anche lui personalmente (v.6)
- emette un decreto che fa acquistare una veste «politica» alla conversione (l'emissione di un decreto per opera del re e dei suoi grandi era prassi comune in epoca persiana).

9

Il decreto del re non provoca la conversione, che è già avvenuta, si limita a sancirla. La conversione coinvolge tutta la creazione, anche gli animali (creature dotate di ragione e creature che ne sono prive).

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Uomini e bestie

10

### ➤ Gli animali sono coinvolti nel diluvio

Gen 6,20:

Degli uccelli, secondo la loro specie, del bestiame, secondo la propria specie, e di tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie, due di ognuna verranno con te, per essere conservati in vita.

Gen 7,2:

Di ogni animale puro prendine con te sette paia, il maschio e la sua femmina; degli animali che non sono puri un paio, il maschio e la sua femmina.

Gen 8,1:

Dio si ricordò di Noè, di tutte le fiere e di tutti gli animali domestici che erano con lui nell'arca. Dio fece passare un vento sulla terra e le acque si abbassarono.

### ➤ sino all'alleanza finale.

Gen 9,8-11:

<sup>8</sup>Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: <sup>9</sup>«Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, <sup>10</sup>con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. <sup>11</sup>Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

### ➤ Il riposo sabbatico è anche per gli animali

Es 23,12:

Per sei giorni farai i tuoi lavori, ma nel settimo giorno farai riposo, perché possano godere quiete il tuo bue e il tuo asino e possano respirare i figli della tua schiava e il forestiero.

### ➤ Comune destino nella disgrazia

Sof 1,2-3:

<sup>2</sup>Tutto farò sparire dalla terra. Oracolo del Signore. <sup>3</sup>Distruggerò uomini e bestie; distruggerò gli uccelli del cielo e i pesci del mare, farò inciampare i malvagi, eliminerò l'uomo dalla terra. Oracolo del Signore.

### ➤ Il Signore si preoccupa anche degli animali

Sal 147,9:

provvede il cibo al bestiame, ai piccoli del corvo che gridano.

Sal 36,6-7:

<sup>6</sup> Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi, <sup>7</sup> la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio come l'abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore.

### ➤ Sino alla visione escatologica di Paolo

Rm 8,20-22:

<sup>20</sup>La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza <sup>21</sup>che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.

<sup>22</sup>Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi.

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Versetto 8

Uomini e animali si coprano di sacco, e Dio sia invocato con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani.

Let.: Si coprano di sacco l'uomo e la bestia e invocino Dio con forza, si convertano ognuno dal suo cammino di malvagità e dalla violenza che [è] nei loro palmi (nelle loro mani).

Ancora il verbo *qarà*

**שׁוּב** tornare, cambiare direzione, convertirsi (*shuv*)

**חַמָּס** violenza, ingiustizia (*chamàs*)

Un po' ridicola l'immagine degli animali vestiti di sacco, forse il narratore si diverte ad estendere in modo quasi meccanico le procedure della penitenza dagli uomini alle bestie. Girolamo dice che è da interpretare come un atteggiamento di lutto generale, citando Gioele e Isaia (anche se per i passi di Gioele dà una traduzione diversa da CEI2008 e non aderente al testo ebraico).

11

Lo abbiamo già trovato in 1,13 (i marinai cercano di *far tornare* la nave verso la spiaggia); lo troveremo poi in 3,9 (2 volte) e in 3,10.

È quella che era salita alla presenza del Signore in 1,2.

Il testo di Giona è l'unico in cui pagani digiunano e si vestono di sacco.

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Versetto 9

Chi sa che Dio non cambi, si ravveda, deponga il suo ardente sdegno e noi non abbiamo a perire!".

Let.: Chi [è] sapente che Dio non si pente, non si ravveda, non si pente del suo ardente sdegno e noi non moriamo!

Ancora il verbo *shuv*, per due volte riferito a Dio.

Verbo *nacham*.

*incendio del naso*  
Espressione frequente, per indicare ira, collera, furore, rabbia, indignazione.

Lo stesso verbo usato dai marinai al v.1,14.

Due verbi per il pentimento

**שׁוּב**  
**נָחַם**

*shuv* → tornare, cambiare strada (usato 1075 volte nella Bibbia ebraica)

*nacham* → pentirsi, affliggersi, dispiacersi (usato 108 volte nella Bibbia ebraica)

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Dio che si pente

- Dio si pente di aver fatto l'uomo e pensa al diluvio

Gen 6,6-7

<sup>6</sup>E il Signore **si pentì** di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo. <sup>7</sup>Il Signore disse: "Cancellerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato e, con l'uomo, anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché **sono pentito** di averli fatti".

- Abramo discute su Sòdoma e Dio cambia idea

Gen 18,22-33

<sup>22</sup>Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. <sup>23</sup>Abramo gli si avvicinò e gli disse: "Davvero sterminerai il giusto con l'empio? <sup>24</sup>Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? <sup>25</sup>Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?". <sup>26</sup>Rispose il Signore: "Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo". <sup>27</sup>Abramo riprese e disse: "Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: <sup>28</sup>forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?". Rispose: "Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque". <sup>29</sup>Abramo riprese ancora a parlargli e disse: "Forse là se ne troveranno quaranta". Rispose: "Non lo farò, per riguardo a quei quaranta". <sup>30</sup>Riprese: "Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta". Rispose: "Non lo farò, se ve ne troverò trenta". <sup>31</sup>Riprese: "Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti". Rispose: "Non la distruggerò per riguardo a quei venti". <sup>32</sup>Riprese: "Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci". Rispose: "Non la distruggerò per riguardo a quei dieci".

<sup>33</sup>Come ebbe finito di parlare con Abramo, il Signore se ne andò e Abramo ritornò alla sua abitazione.

---

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Dio che si pente (2)

- Mosè discute col Signore dopo il vitello d'oro

Es 32,14

<sup>9</sup>Il Signore disse inoltre a Mosè: "Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. <sup>10</sup>Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione".

<sup>11</sup>Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: "Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? <sup>12</sup>Perché dovranno dire gli Egiziani: "Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra"? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. <sup>13</sup>Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre".

<sup>14</sup>Il Signore **si pentì** [*nacham*] del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

- Dio si pente di aver fatto regnare Saul

1Sam 15,10-11.35

<sup>10</sup>Allora fu rivolta a Samuele questa parola del Signore: <sup>11</sup>"**Mi pento** di aver fatto regnare Saul, perché si è allontanato da me e non ha rispettato la mia parola". Samuele si adirò e alzò grida al Signore tutta la notte.

<sup>35</sup> Samuele non rivide più Saul fino al giorno della sua morte; ma Samuele piangeva per Saul, perché il Signore **si era pentito** di aver fatto regnare Saul su Israele.

- Dio si pente se l'uomo si converte

Ger 18,5-8

<sup>5</sup>Allora mi fu rivolta la parola del Signore in questi termini: <sup>6</sup>"Forse non potrei agire con voi, casa d'Israele, come questo vasaio? Oracolo del Signore. Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa d'Israele. <sup>7</sup>A volte nei riguardi di una nazione o di un regno io decido di sradicare, di demolire e di distruggere; <sup>8</sup>ma se questa nazione, contro la quale avevo parlato, si converte [*shuv*] dalla sua malvagità, io **mi pento** [*nacham*] del male che avevo pensato di farle.

Gl 2,13

<sup>13</sup> Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a **ravvedersi** [*nacham*] riguardo al male".

---

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Dio che si pente (3)

### ➤ Ma anche

Nm 23,19

<sup>19</sup>Dio non è un uomo perché egli menta, non è un figlio d'uomo perché egli ritratti. Forse egli dice e poi non fa? Parla e non adempie?

1Sam 15,29

<sup>29</sup>D'altra parte colui che è la gloria d'Israele non mentisce né può pentirsi, perché egli non è uomo per pentirsi".

12

Antropomorfismo non solo riferito agli arti del Signore (naso, occhi, mani ...), ma anche ai suoi sentimenti: rabbia, ira, pentimento ...

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Versetto 10

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Let.: Dio vide il loro operato che si erano convertiti dalla loro condotta malvagia e Dio si ravvide sul male che aveva detto di fare loro e non fece.

*shuv*

*nacham*

Non dice quale fosse la loro condotta malvagia. La conversione è per ora far digiuno, ma non si dice come la loro condotta è cambiata.

Oltre al gesto di penitenza deve esserci un cambiamento di comportamento (GI 2,15-17).

13

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Per approfondire

### Alcuni link

<a href="http://www.bibbiaedu.it">www.bibbiaedu.it</a>	La Bibbia della CEI, compreso il testo ebraico e quello greco
<a href="http://www.vivailconcilio.it">www.vivailconcilio.it</a>	I documenti del concilio Vaticano II
<a href="http://www.associazionebiblica.it">www.associazionebiblica.it</a>	Il sito dell'Associazione Biblica Italiana
<a href="http://www.vaticano.va">www.vaticano.va</a>	Il sito del Vaticano, con i documenti ufficiali della Chiesa
<a href="http://www.lapartebuona.it">www.lapartebuona.it</a>	Sito internet del SAB (Settore Apostolato Biblico) della Diocesi di Perugia-Città della Pieve, ricco di molti materiali, anche audio e video
Sito della Diocesi di Parma, Media, Audio <a href="http://Audio(diocesi.parma.it)">Audio (diocesi.parma.it)</a>	Ottobre 2022, Corso Biblico Diocesano su Giona di Luca Mazzinghi (professore ordinario alla Pontificia Università Gregoriana)

---

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Per approfondire (2)

### Alcuni testi

1	A. Nicacci, M. Pazzini, R. Tardiello, "Il Libro di Giona. Analisi del testo ebraico e del racconto" Terra Santa Edizioni, Milano 2015; 134p., brossura
2	R. Tardiello, "Giona profeta. Una salvezza per il pagano, il diverso e il nemico" Cittadella, Assisi 2014; 138p., brossura
3	D. Scaiola, "Abdia, Giona, Michea. Introduzione, traduzione e commento" San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; 168p., brossura
4	AA.VV., "Il libro dei Dodici profeti. 3. Abdia e Giona. Parole di vita, anno LIV, n. 3; maggio - giugno 2009" Messaggero, Padova 2009; 64p., brossura
5	G. Trabacchin, "Giona e Tobia. " Messaggero, Padova 2008; 204p., brossura
6	E. De Luca, "Giona / Ionà. " Feltrinelli, Milano 2001; 89p., brossura
7	Girolamo, "Commento al libro di Giona. " Città Nuova, Roma 1992; 114p., brossura
8	D.M. d'Harmonville, "Il profeta e la balena. Rileggere il libro di Giona" Terra Santa Edizioni, Milano 2022; 140p., brossura

---

Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Riflettiamo insieme

Cosa ci dice questo terzo capitolo?

La nostra vocazione e quella di Giona.

In che modo Giona parla a Ninive?



Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## I prossimi appuntamenti

- |  |   |
|--|---|
| 1. Il Signore chiama e Giona fugge             | <i>lunedì 24 – martedì 25 ottobre 2022</i>  |
| 2. La preghiera di Giona inghiottito dal pesce | <i>lunedì 7 – martedì 8 novembre 2022</i>   |
| 3. Giona predica nella grande città di Ninive  | <i>lunedì 21 – martedì 22 novembre 2022</i> |
| 4. Il Signore perdona e Giona non capisce      | <i>lunedì 5 – martedì 6 dicembre 2022</i>   |
| 5. Momento finale di riflessione e preghiera   | <i>lunedì 19 – martedì 20 dicembre 2022</i> |



Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

26

## Note (1)

- 1)

Gen 22,15

<sup>15</sup> L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per **la seconda volta**

Gen 41,5

<sup>5</sup> Poi si addormentò e sognò **una seconda volta**: ecco, sette spighe spuntavano da un unico stelo, grosse e belle.

Lv 13,6

<sup>6</sup> Il sacerdote, il settimo giorno, lo esaminerà **di nuovo**: se vedrà che la piaga non è più bianca e non si è allargata sulla pelle, dichiarerà quell'uomo puro; è una pustola. Quello si laverà le vesti e sarà puro.

1Re 19,7

Tornò **per la seconda volta** l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: "Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino".

Is 11,11

In quel giorno avverrà che il Signore stenderà **di nuovo** la sua mano per riscattare il resto del suo popolo, superstiti dall'Assiria e dall'Egitto, da Patros, dall'Etiopia e dall'Elam, da Sinar e da Camat e dalle isole del mare.

Ag 2,20

Il ventiquattro del mese questa parola del Signore fu rivolta **una seconda volta** ad Ageo:



Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

## Note (2)

- 2)

Mt 12,41

<sup>41</sup> Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona!

Lc 11,32

<sup>30</sup> Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. <sup>31</sup> Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. <sup>32</sup> Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona.

- 3)

N. Guillerat, «Infografica della Roma antica», L'ippocampo, Milano 2022

- 4)

Riguardo ai testi sumerici:

G. Pettinato (a cura di), "Mitologia sumerica", UTET, Torino, 2013.

- 5)

Sulla storia assira:

M. Liverani, "Assiria. La preistoria dell'imperialismo", Laterza, Bari, 2020.



Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

### Note (3)

- 6)  
Sulla mitologia assiro-babilonese:  
G. Pettinato (a cura di), "Mitologia assiro-babilonese", UTET, Torino, 2013.
- 7)  
Per varie curiosità sui numeri, si può vedere: A. Faggin, «I numeri della Bibbia», Edizioni San Lorenzo, Reggio Emilia, 2021
- 8)  
Mt 4,1-4  
<sup>1</sup> Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. <sup>2</sup> Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. <sup>3</sup> Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane". <sup>4</sup> Ma egli rispose: "Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".
- 9)  
Esd 7,14  
<sup>14</sup> infatti da parte del re e dei suoi sette consiglieri tu sei inviato a fare inchiesta in Giudea e a Gerusalemme riguardo alla legge del tuo Dio che è nelle tue mani.  
Est 1,12-15  
<sup>12</sup>Ma la regina Vasti rifiutò di andare con gli eunuchi. Il re ne fu addolorato e irritato <sup>13</sup>e disse ai suoi amici: "Così e così ha parlato Vasti: giudicate, dunque, secondo la legge e il diritto". <sup>14</sup>Si fecero avanti Archeseo e Sarsateo e Malesear, principi dei Persiani e dei Medi, che erano più vicini al re e che, primi, sedevano accanto al re, <sup>15</sup>e gli espressero il proprio parere su che cosa si dovesse fare alla regina Vasti, secondo le leggi, perché non aveva eseguito l'ordine datole dal re Artaserse per mezzo degli eunuchi.



Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive

### Note (4)

- 10)  
Sul tema degli animali, si veda:  
AA.VV. «Teologia e animali», CredereOggi n.2/2022, Messaggero, Padova  
Da leggere in quest'ottica anche l'enciclica «Laudato si'» di Papa Francesco.
- 11)  
Gt 2,10  
<sup>10</sup> Davanti a lui la terra trema, il cielo si scuote, il sole, la luna si oscurano e le stelle cessano di brillare.  
Gt 4,15  
<sup>15</sup> Il sole e la luna si oscurano e le stelle cessano di brillare.  
Is 50,3  
<sup>3</sup> Rivesto i cieli di oscurità, do loro un sacco per mantello".
- 12)  
Su Dio che si pente, vedi anche:  
2Sam 24,16; 1Cr 21,15; Es 32,12; Nm 25,4; Dt 13,18; 2Cr 29,10; 2Cr 30,8; Is 5,25; Is 9,11.16.20; Is 10,4; Ger 4,8; Ger 23,20; Ger 26,3.13.19; Ger 30,24; Ger 42,10  
Su Dio che non si pente, vedi anche:  
Sal 110,4; Gb 9,13; Ger 4,28
- 13)  
Gt 2,15-17  
<sup>15</sup> Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. <sup>16</sup>Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. <sup>17</sup>Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: "Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti". Perché si dovrebbe dire fra i popoli: "Dov'è il loro Dio?".



Capitolo 3: Giona predica nella grande città di Ninive